



UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione Generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE SARDEGNA

FESR 2007 – 2013

ASSE I “SOCIETA’ DELL’INFORMAZIONE”

LINEA DI ATTIVITÀ 1.1.1.a

“Realizzazione di nuovi servizi online per cittadini e imprese, completamento della rete della pubblica amministrazione locale e informatizzazione degli Enti e Agenzie regionali”.

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICEZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI
RETI PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO**

CHIARIMENTI AL 24 Ottobre 2013



Chiarimenti richiesti alla data del 24 Ottobre 2013

Quesito 1

Sono ammissibili, nel bando di cui all'oggetto, le spese per la progettazione dell'intervento?

Risposta 1

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'Avviso pubblico, tra le spese ammissibili relative *all'Acquisto di sistemi e attrezzature tecnologicamente avanzate di telecontrollo e telesorveglianza*, vi sono anche le spese per *"Servizi di progettazione di sistemi elettrici (CPV 74232310-0)"*.

Il comma 3, dell'avviso, soggiunge inoltre, che *"Sono considerate ammissibili le spese correlate alle tipologie di attività di cui al comma precedente, sostenute in conformità a quanto disciplinato dai Manuali"*.

Dalla lettura dei Manuali citati nell'Avviso nonché nell'allegato C all'Avviso stesso, si specifica ulteriormente che il rispetto dell'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art. 7 del reg. CE 1080/2006 e del DPR n. 196 del 03.10.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, viene conseguito laddove la spesa:

- a. sia direttamente imputabile a un progetto/investimento ammesso a finanziamento con atto del Soggetto attuatore;
- b. sia pertinente, ovvero sia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso i costi sostenuti devono essere direttamente o indirettamente connessi al programma di attività secondo la seguente specificazione:
 - costi direttamente imputabili al progetto, ossia direttamente connessi all'operazione cofinanziata, ove possa essere dimostrato il legame con tale attività,
 - costi indiretti, ossia quelli che non sono o non possono essere connessi direttamente all'attività specifica del Beneficiario (spese amministrative/di personale, per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica, ad esempio: spese di gestione, spese di assunzione, retribuzioni del contabile o dell'addetto alle pulizie, ecc., nonché bollette telefoniche, per acqua o elettricità e così via), su base forfettaria, fino ad un ammontare massimo del **20% del valore complessivo dei costi diretti** (cfr. art. 4, comma 6, dell'Avviso in tema di **spese generali**).

Pertanto, in considerazione delle suddette disposizioni, tutte le spese di progettazione correlate alle tipologie di attività indicate nell'art. 2 dell'Avviso pubblico sono da considerarsi ammissibili.

Quesito 2

Per "progetto", oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale, s'intende l'elaborato tecnico costruttivo che dimensiona il sistema tecnologico proposto (es. progetto preliminare, definitivo, esecutivo) o tale termine è da intendersi in senso più ampio?

Risposta 2

Dall'analisi sistematica delle disposizioni dell'Avviso si evince che il termine "progetto" indicato nell'art. 6, comma 2, lett. a) dell'Avviso medesimo fa riferimento ad un concetto di progetto inteso in senso lato.

In particolare, dalla lettura combinata dei commi, 2, lett. a) e 3 del predetto articolo, si ricava che l'approvazione da parte dell'organo esecutivo dell'ente proponente deve essere effettuata su un elaborato

progettuale (progetto) che contenga perlomeno gli elementi necessari per la redazione della *Relazione illustrativa del progetto* di cui all'Allegato B dell'Avviso.

Resta tuttavia salva la possibilità dell'ente partecipante di procedere all'approvazione di elaborati progettuali aventi maggiori gradi o livelli di progettazione.

Quesito 3

I Comuni che hanno realizzato un precedente intervento di videosorveglianza attraverso fondi propri o altri fondi (ad esempio ministeriali) di provenienza differente dalla programmazione POR 2000-2006 e PO FESR 2007-2013, possono partecipare alla manifestazione di interesse?

Risposta 3

L'obiettivo che s'intende raggiungere con la disposizione di cui all'art. 3, comma 5, dell'Avviso, è quello di ottenere una maggiore efficacia degli interventi proposti, evitando la duplicazione e la dispersione delle risorse che i soggetti beneficiari hanno ottenuto da fonti di "finanziamento" diverse da quelle proprie (finanziamento interno) e quindi ottenute da programmi regionali, nazionali, comunitari, etc. (finanziamento esterno).

Pertanto saranno ammesse le domande dei Comuni che hanno realizzato interventi con fondi propri (finanziamento interno), mentre saranno escluse le domande di quei comuni che hanno realizzato gli interventi attingendo da "*finanziamenti specifici*" esterni erogati all'interno della programmazione regionale, statale e comunitaria nei periodi 2000 - 2006 e 2007 - 2013.

Quesito 4

In riferimento all'avviso pubblico si chiede se le linee guida alla progettazione sono quelle pubblicate il 21/02/2013 nel seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/j/v/28?s=1&v=9&c=1425&c1=1425&id=34373>.

Risposta 4

Al fine di dare un'informativa preliminare sull'intervento da attuare, in data 21 febbraio 2013, è stato pubblicato un Avviso preinformativo con il quale si è resa edotta l'intenzione di questa Amministrazione regionale di voler attivare nel prossimo futuro un intervento a regia regionale per il finanziamento di progetti in materia di sicurezza del territorio e del cittadino attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

In tale occasione sono state divulgate alcune informazioni di base sia da un punto di vista gestionale sia da quello tecnico. Con riferimento a tale ultimo aspetto sono state fornite delle linee guida alla progettazione dei sistemi tecnologici la cui natura, così come per tutti gli altri elementi del predetto Avviso preinformativo, era prettamente informativa e non prescrittiva.

Fatta tale premessa, l'Avviso pubblicato nel sito istituzionale il 19 settembre u.s., anche in considerazione delle direttive di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/17 del 27 giugno 2013 con la quale sono state riviste in senso migliorativo le azioni previste dalla precedente DGR N. 48/24 dell'11 dicembre 2012, da un lato prescrive all'articolo 22 che "*Le disposizioni del presente Avviso Pubblico sostituiscono integralmente quelle presenti nell'avviso preinformativo pubblicato in data 21/02/2013*" mentre dall'altro lato, con riguardo all'aspetto afferente alle caratteristiche tecniche degli impianti di videosorveglianza, l'art. 21 dell'Avviso fa un rinvio al documento tecnico annesso alla direttiva del Ministero dell'Interno prot. n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale" il quale risulta essere il documento di base su cui sono state formate le linee guida pubblicate in sede di Avviso preinformativo.

A tenore delle suddette disposizioni e in considerazione di quanto enunciato nella risposta al quesito n. 2 che precede in tema di documenti di progettazione, le linee guida allegate all'Avviso preinformativo hanno pertanto un contenuto prettamente informativo al quale l'ente proponente avrà l'obbligo di conformarsi solo laddove esso faccia un rimando diretto a norme giuridiche o tecniche la cui vincolatività trascende da tale contenuto.

Quesito 5

L'art. 3 comma 5 del bando cita "non sono ammesse le domande di soggetti proponenti e/o di loro partner che abbiano fruito di finanziamenti specifici per la realizzazione di analoghi interventi di infrastrutturazione....".

Si chiede di voler specificare se per "analoghi interventi" si intendano interventi finalizzati alla medesima misura (e pertanto finanziamenti finalizzati alla sicurezza del cittadino e del territorio) o interventi infrastrutturali con la stessa tipologia di lavoro (telecamere, interconnessioni a banda larga in fibra ottica etc.).

In particolare, nel caso in cui l'ente proponente abbia usufruito di un finanziamento avente ad oggetto la realizzazione di un sistema tecnologico avente ad oggetto il "MONITORAGGIO DEL TRAFFICO E MOBILITA' URBANA", che prevede, tra le altre cose, un'infrastruttura di rete che interconnette telecamere posizionate per il controllo della viabilità, pannelli a messaggio variabile per l'instradamento del traffico privato; spire conta traffico, etc., può partecipare tale ente all'Avviso del Vs. assessorato, giacché le suddette infrastrutture finanziate con un altro intervento hanno finalità diverse rispetto a quelle dell'Avviso?

Risposta 5

Come avuto modo di chiarire nella risposta al quesito n. 3, l'obiettivo della disposizione di cui all'art. 3, comma 5, dell'Avviso, è il conseguimento di una maggiore efficacia degli interventi proposti, evitando la duplicazione e la dispersione delle risorse.

Oltre a ciò si deve aggiungere che l'intervento in discorso non riguarda un mero finanziamento per l'acquisto di determinati beni, ma l'acquisizione di determinati beni finalizzata al conseguimento di uno o più obiettivi.

In tale ottica, pertanto, sono da qualificarsi "interventi analoghi" quelli la cui somiglianza si produce in relazione alle finalità che essi perseguono (in questo caso la finalità è la sicurezza del cittadino e del territorio) e non in corrispondenza della identità tra le apparecchiature e i beni con i quali gli interventi sono realizzati, soprattutto quando tali beni hanno la capacità di essere impiegati in vari modi.

Nel caso in questione pertanto non può considerarsi "analogo" l'intervento descritto nel quesito in quanto la finalità è quella di realizzare un "MONITORAGGIO DEL TRAFFICO E MOBILITA' URBANA" la cui componente di sicurezza per il cittadino e per il territorio è da un lato solo indiretta e/o eventuale e dall'altro lato debole, giacché gli aspetti relativi alla prevenzione, alla eliminazione parziale o totale di danni, pericoli, rischi etc. per il cittadino e per il territorio sono estremamente ridotti.

Quesito 6

Si chiede di voler specificare se le spese sostenute per le opere edili necessarie alla realizzazione degli impianti previsti dall'Avviso sono ammissibili a finanziamento.

Risposta 6

Richiamando la risposta al quesito n. 1, le opere edili, pur non essendo esplicitamente annoverate dall'art. 2, comma 2, dell'Avviso pubblico, possono ritenersi ammissibili laddove le medesime siano direttamente imputabili al progetto e siano ad esso pertinenti secondo quanto meglio descritto dal Reg. CE 1080/2006 e dal DPR n. 196 del 03.10.2008.

Oltre a ciò le opere edili devono riguardare solo lavori di posa e installazione dei beni indicati nell'art. 2, comma 2, dell'Avviso (o altri ad essi affini) e quindi assumere, rispetto a questi ultimi e, soprattutto, al loro uso, un carattere meramente accessorio e strumentale.

Si evidenzia, infine, che la realizzazione di opere edili tali da far annoverare l'intero progetto proposto come un appalto di lavori pubblici renderà inammissibile l'intero progetto e non solo l'inammissibilità delle opere edili. Tutto ciò poiché la linea di attività del POR in cui ricade l'intervento di cui all'Avviso pubblico non consente l'esecuzione di lavori pubblici.

Quesito 7

Allo scopo di redigere il cronoprogramma delle attività di progetto, si richiede quale sia la data prevista della comunicazione alle amministrazioni comunali utilmente inserite nella graduatoria per l'erogazione del contributo regionale e della successiva sottoscrizione dell'atto di convenzione/delega.

Risposta 7

Le date in cui verranno approvate le graduatorie e quelle in cui verranno effettuati i consequenziali adempimenti, tra i quali anche le comunicazioni alle Amministrazioni comunali utilmente inserite nella graduatoria di cui al comma 4 dell'art. 11 dell'Avviso, dipendono dall'insieme delle variabili tipiche che contraddistinguono le procedure selettive pubbliche. Allo stato, poiché non si è in grado di stimare con la giusta approssimazione l'andamento della presente procedura selettiva, le Amministrazioni comunali redigeranno il proprio cronoprogramma assumendo come data di inizio dell'intervento una data convenzionale che potrebbe essere riferita al primo gennaio del 2014, o a quella del 1 marzo 2014, etc. Nel caso di aggiudicazione il cronoprogramma presentato verrà aggiornato con l'inserimento della data effettiva di inizio dell'intervento che farà automaticamente traslare in avanti (o indietro a seconda della data assunta) tutte le altre date ivi previste, rimanendo tuttavia immutati gli intertempi previsti tra una fase e l'altra e quindi la durata totale del progetto presentato.

Quesito 8

Si chiede l'esplicitazione di un esempio chiarificatore circa il contenuto della lett. d) del paragrafo C.2. descrizione del progetto del citato avviso "Accessibilità dei servizi pubblici con particolare riferimento a soluzioni innovative volte a favorire la conciliazione e l'impiego di lavoratori anziani, disabili, etc. e all'uso di strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili";

Risposta 8

Il citato elemento di valutazione è previsto esplicitamente all'interno dei Criteri di selezione della linea di attività 1.1.1.a. dell'Asse I, Società dell'informazione del Por Sardegna 2007 – 2013 consultabili al seguente link http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20130520111117.pdf (pag. 6 -7).

In particolare esso afferisce alla "coerenza dell'operazione" e, riguardando la tematica delle pari opportunità, viene definito come la "*promozione dei diritti e delle pari opportunità per tutti per una società inclusiva e accessibilità per le persone disabili (es. contributo allo sviluppo della cittadinanza digitale, in particolare delle*

donne, degli anziani e delle persone disabili; miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici; premialità per progetti che includano interventi di innovazione e riorganizzazione volti a favorire la conciliazione e l'impiego di lavoratori anziani, disabili).

Il citato criterio di valutazione permette quindi l'attribuzione del punteggio previsto in corrispondenza della lettera A.2.1 della Tabella 1 dell'Avviso premiando i progetti che, unitamente alla finalità specifica della sicurezza del cittadino e del territorio mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici, consentano anche di migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici, l'inclusione sociale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle persone a rischio di marginalità sociale.

In tale ottica potrebbe ottenere un punteggio favorevole la predisposizione di apparecchiature specifiche per una determinata situazione di disabilità che permettano al lavoratore affetto da quest'ultima di potere espletare la propria attività lavorativa, ad esempio, all'interno della sala di controllo del sistema di telesorveglianza o telecontrollo o in altro luogo. Allo stesso modo, potrebbe ottenere una valutazione favorevole la predisposizione di sistemi tecnologici che "allertano" la persona svantaggiata in presenza di "minacce" per la propria sicurezza all'interno dell'espletamento delle proprie attività quotidiane (segnali sonori particolari, sistemi braille, messaggistica, etc.).

Il tutto dovrà essere collimante con le finalità principali previste dal progetto e inserito armonicamente con esso senza alcuna soluzione di continuità. Inoltre, esso dovrà essere adeguatamente ponderato e giustificato all'interno dell'analisi costi benefici e soprattutto sostenibile finanziariamente nel tempo.